

Ciclismo, sequestro di medicinali all'equipe Cofidis

Una partita di medicinali italiani è stata sequestrata dai doganieri francesi nei pressi di Bordeaux, in un camion dell'equipe ciclistica francese Cofidis (a cui appartiene Francesco Casagrande), di rientro dalla Spagna dopo la classica di San Sebastian. I prodotti sequestrati erano per lo più senza etichetta e chiusi in una valigetta di alluminio che è stata forzata. Oggi le analisi.

Il dilemma del Cio Ridurre o no le sostanze vietate

Mentre il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch afferma che «tutto ciò che non danneggia la salute dell'atleta non è doping» e chiede una riduzione della lista delle sostanze vietate, Alexandre de Merode, presidente della Commissione medica dello stesso Comitato internazionale olimpico, ha affermato che «ridurre la lista dei farmaci proibiti servirebbe solo a favorire una certa forma di doping».



Aletica, Europei Tili: con i farmaci la guerra è perduta

Oggi a Budapest via agli Europei di atletica leggera: in gara sui 100 l'azzurro Stefani Tili, 36 anni, che ha affrontato la questione doping: «Se qualcuno si presenta in pista con una muscolatura sospetta, io me ne accorgo subito ma sono rassegnato: la lotta contro il doping è persa, non c'è più niente da fare. Ci sono troppe sostanze che sfuggono ai controlli e di test ne vengono fatti troppo pochi».

Basket: per Skansi «il doping non abita qui»

«È una cosa gonfiata, una moda, specialmente estiva: quando non si sa di cosa parlare si tira fuori un argomento conosciuto da tanti anni». Così l'allenatore della Teamsystem Fortitudo Bologna (ex ct della nazionale croata), Petar Skansi, ha commentato le recenti polemiche sull'uso illegale di prodotti farmaceutici nel mondo del calcio, «il doping è un problema che non riguarda il basket».

Motomondiale Checa ritorna dopo l'infornuto

Il motociclista spagnolo Carlos Checa (Honda), gravemente ferito all'inizio di luglio, ha confermato al termine delle ultime convincenti prove che tornerà a correre nel campionato del mondo (500 cc) in occasione del GP della Repubblica ceca il 23 agosto prossimo. «Correrò nella Repubblica ceca», ha dichiarato Checa che domenica ha realizzato il secondo miglior tempo dopo quello di Biaggi.

Indagini a tappeto della giustizia sportiva e di quella ordinaria. E il giudice Guariniello vuol sapere tutto su malanni e cure di Ronaldo

Doping, la caccia è aperta

Velasco, Eriksson, Mennea «persone informate»

ROMA. La Procura di Torino, la Procura di Bologna e la commissione antidoping del Coni di Roma alla scoperta di Farmalandia. Il viaggio verso l'ultima frontiera del calcio (e non solo) si snoda su tre itinerari. A Roma lavora la procura antidoping del Coni: l'inchiesta, avviata il 27 luglio dopo le dichiarazioni di Zeman del 25 («il calcio deve uscire dalle farmacie») ricomincia oggi. La fase investigativa condotta dall'avv. Ugo Longo, dovrebbe concludersi entro fine settimana ed entro la prossima si trarranno le conclusioni. Finora sono stati ascoltati Zdenek Zeman (allenatore Roma), Sandro Donati (dirigente Coni) e i medici Ernesto Alicicco (Roma), Riccardo Agricola (Juventus), Giovanni Falai (Empoli), Pietro Fanton (Vicenza). Saranno sentiti domani l'attuale direttore generale della Lazio, Julio Velasco, il tecnico Eriksson e i calciatori Favalli e Negro. Stabiliti inoltre contatti con il Chelsea per avere un colloquio con Gianluca Viali (sentito ieri a Torino), Pierluigi Casiraghi, Roberto Di Matteo e Gianfranco Zola. Oggi la prevista audizione del tecnico del Bologna, Carlo Mazzone, non ci sarà. L'allenatore rossoblu è impegnato con la squadra e sarà ascoltato il 23 o il 24 agosto. Confermate, invece, per oggi le audizioni del medico Rodolfo Tavani (Milan) alle 10, del tecnico Giovanni Galeone (ex Napoli) alle 12, del preparatore atletico Gianpiero Ventrone (Juventus) alle 14.30, dei medici della nazionale Paolo Zeppilli alle 15.30 e Carlo Tranquilli alle 16.30. Alle 17.30 sarà la volta del medico dell'Inter, Pietro Volpi, e subito dopo del tecnico Gigi Simoni.

A Torino l'inchiesta è affidata alla magistratura ordinaria. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sta indagando sulle ipotesi di reato previste dall'articolo 445 del codice penale e cioè «commercio o somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica». Guariniello ha già sentito Zeman, Donati, Del Piero e Viali. Nella sua agenda ci sono altri nomi che saranno chiamati a parlare (sono tutti gli effetti «persone informate dei fatti»): i medici Pasquale Bergamo (ex Juve e Inter),



Gianluca Viali dopo l'incontro con il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello Claudio Papi/Reuters

Riccardo Agricola (Juventus), Pietro Fanton (Vicenza), Giovanni Falai (Empoli), Massimo Manara (Parma) e, forse, anche Ronaldo (Inter). L'indagine della Procura di Bologna, condotta dal pm Giovanni Spinosa, è in corso da due anni. Si ipotizzano reati previsti dagli articoli 416 (associazione per delinquere) finalizzato in falso ideologico in certificati (481), truffa (640), e commercio o somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica (445). Altra ipotesi di reato su cui indaga Bologna è quella di «cessione di stupefacenti», prevista dall'articolo 73 della legge 309. A Bologna hanno già dato il loro contributo Enrico Chiesa e Dino Baggio, calciatori del Parma; i medici Massimo Manara (Parma) e Alberto Bargossi (biochimico consulente Parma), il farmacista Massimo Guandalini, e ieri Paolo Zeppilli (medico della nazionale).

A Bologna il dott. Zeppilli «scagiona» gli azzurri

Paolo Zeppilli, medico della nazionale di calcio, è stato ascoltato ieri a Bologna nell'ambito dell'indagine avviata dal sostituto procuratore Giovanni Spinosa sull'approvvigionamento, lo smercio e la prescrizione di prodotti farmaceutici usati da atleti di varie discipline. Zeppilli avrebbe chiarito il «giallo» di un pacco partito nell'autunno scorso dalla farmacia dei Giardini Margherita di Bologna (sotto inchiesta da diverso tempo) destinato a Roma dove si trovavano gli azzurri in vista del match contro la Russia. Gli uomini del Nas tentarono di intercettare il corriere espresso per verificare il contenuto del pacco ma senza successo. Il medico ha spiegato che si trattava di ferro con semplici vitamine, tutto preparato con regolare ricetta. Oggi l'inchiesta continua con l'audizione del dott. Pietro Fanton, medico del Vicenza. Sarà ascoltato anche Gregor Fucak, cestista della TeamSystem.

Viali contrattacca «È Zeman pulito?»

TORINO. Quasi tre ore dal giudice Raffaele Guariniello, ma la partita di Gianluca Viali non è stata tutta in difesa.

L'allenatore giocatore del Chelsea, ascoltato dal magistrato di Torino che indaga sull'ipotesi di doping nel calcio, ha scelto anzi il contropiede. Ha prima spiegato a Guariniello la sua trasformazione da ala filiforme a centravanti potente, ribadendo di non avere fatto uso di sostanze dopanti. Poi però avrebbe anche riservato qualche accenno polemico a Zdenek Zeman, il tecnico che con le sue dichiarazioni ha provocato l'inchiesta tirando in ballo proprio Gianluca Viali (e Alessandro Del Piero) come esempi di giocatori soggetti a metamorfosi fisiche.

L'allenatore del Chelsea avrebbe infatti sottolineato le «strane performance del Foggia di qualche

anno fa, quando ad allenare la squadra pugliese era proprio Zeman. Prima e dopo l'audizione di Gianluca Viali, tuttavia, bocche cucite a Torino. L'ex giocatore bianconero e attuale tecnico del Chelsea, all'uscita ha pronunciato soltanto qualche smozziata frase di circostanza: «Non posso parlare. L'audizione è andata bene, molto bene, benissimo».

Ancora più parco il magistrato, scivolato via dalla stessa porta secondaria usata da Viali per introdursi negli uffici giudiziari per non dare nell'occhio. «Oggi non dico niente, forse domani», ha affermato Guariniello.

Guariniello ha confermato soltanto che le audizioni proseguiranno domani, con la testimonianza di Pasquale Bergamo, ex medico sociale di Inter e Juventus. E però nel segreto dell'ufficio del

magistrato, davanti a Guariniello e al suo braccio destro, l'ispettore Raimondo Romanazzi, Viali è stato un fiume di parole: forse perché rasserenato dal «vip» che l'ha accompagnato sino all'ingresso della Pretura, l'avvocato Franco Grande Stevens (consigliere di amministrazione della Fiat e di altre importanti società).

Viali al cospetto del magistrato ha perso l'espressione dura e corrucciata che aveva all'arrivo in Pretura. L'ex capitano della Juventus ha parlato per più di due ore e mezza e ha raccontato tutta la sua carriera.

Al di là dei riferimenti personali e dell'accento al Foggia di Zeman, comunque, il suo racconto sarebbe stato sulla falsariga di quello di Del Piero, con la descrizione del «menù» degli integratori presi dai calciatori e dei programmi di preparazione.

Oggi a Torino sarà la volta di un medico: Bergamo, il primo ad essere sentito da Guariniello dopo un allenatore (Zeman), un allenatore-giocatore (Viali), un calciatore (Del Piero) e un dirigente del Coni (Sandro Donati).

Intanto, Viali si fa sentire anche come ct del Chelsea. Il difensore trentenne romeno Dan Petrescu non è più «gradito» alla squadra diretta da Gianluca, che ha speso dodici milioni di sterline (circa 36 miliardi) per i nuovi acquisti. Viali ha detto al difensore che è libero di andarsene. «Sono molto triste. Il Chelsea vuole vendermi. Viali mi ha detto che non sarò tra gli undici titolari quest'anno. Se troverò un'altra squadra me ne andrò», avrebbe detto il giocatore al quotidiano Express. Per il difensore si sarebbe già fatto avanti l'Ajax.

Esonerato il tecnico Del Neri: ha diretto la squadra soltanto per tredici amichevoli

Empoli, salta la panchina

FIRENZE. Lo spettro di Spalletti ha fatto la prima vittima. Luigi Del Neri, l'allenatore chiamato a sostituirlo sulla panchina azzurra, è stato esonerato.

È la prima testa a cadere nella serie A di questo campionato. Una decisione presa dal presidente Corsi proprio perché il nuovo allenatore non si è adeguato al modulo di gioco lasciato in eredità dal tecnico ora alla guida della Sampdoria. Una decisione che Luigi Del Neri, dopo poco più di un mese di lavoro, con un ritiro con la squadra a Pinzole e una lunga serie di confortanti partite amichevoli non accettava. «Sono amareggiato e deluso. Avevo accettato questo incarico, separandomi dalla Ternana dove stavo bene e dove vincevo, pieno di entusiasmo e invece sono stato cacciato proprio da quell'Empoli di cui tutti parlano così bene. Da una società che non ha protetto l'allenatore che aveva scelto. Soprattutto il presidente Corsi. Al di là delle belle parole lui vuole solo un clone di Spalletti. Una cosa che nessun allenatore potrà mai

essere. Eravamo d'accordo che avrei portato qualcosa di nuovo, che avrei giocato oltre che con il 3-4-3 anche con il 4-4-2, il modulo che preferisco. Ma non mi è stato dato il tempo di lavorare. C'erano dei movimenti da correggere e lo stavamo facendo. I giocatori, soprattutto i difensori, volevano la zona e avere comunque un punto di riferimento fisso. Marcare a uomo. Facevano confusione e a centrocampo non sapevano neppure cosa fosse un raddoppio di marcatura. Questa squadra nello scorso campionato ha incassato una caterva di gol e volevo correggerla.

L'Empoli e soprattutto il suo presidente non hanno avuto né la voglia né l'umiltà di accettare dei cambiamenti». Un'accusa che Fabrizio Corsi respinge in pieno. «Non abbiamo voluto che Del Neri stravolgesse le ca-

ratteristiche della nostra squadra. Avevamo preso questo allenatore perché ci aveva assicurato che avrebbe lavorato su quanto aveva trovato in eredità da Spalletti. Invece con le sue idee ha buttato via tutto. Il suo modo di giocare aveva portato all'«esasperazione». E intorno a lui non c'era più l'ottimismo necessario per lottare per la salvezza. Finalmente mi sono levato un bel peso dallo stomaco».

Eppure l'Empoli non aveva fatto brutte figure nelle partite amichevoli fin qui disputate. Aveva perso col Panathinaikos, ai rigori col Monaco 1860 e col Benfica e con il Livorno (0-1), mentre aveva fatto buone cose con il Genoa, con il Middlesbrough, con il New Castle, con il Vicenza e con il Bari. Ma venerdì scorso, a Livorno, lo sfaldamento della squadra, la tensione evidente tra campo e pan-

chena, la discussione accesa negli spogliatoi fino a darsi l'appuntamento per un chiarimento tra allenatore, società e giocatori per ieri sera in un noto ristorante di Empoli. Una cena a cui ha partecipato solo la squadra e il direttore generale Fabrizio Lucchesi. Una cena che non è stata comunque tantotriste.

«Ci dispiace per quello che è successo», dice il dg Lucchesi - ma è stato meglio così. Abbiamo preferito prendere questa decisione prima che fosse troppo tardi. Non c'erano più le condizioni per andare avanti». Dura e decisa la società, più diplomatica la squadra: «Che c'erano problemi, fin dal ritiro, è innegabile - conferma il capitano Baldini - ma io e i miei compagni eravamo disposti ad andare avanti con Del Neri come lo siamo con il suo sostituto». Che sarà scelto nel giro di due giorni. Viscidi è in pole position con Perotti. Seguono a ruota Oddo, Cagni (foto), Guerini, Papadopoulos, Sandreani, De Canio, Galeone.

Maurizio Fanciullacci

FESTA PROVINCIALE DE L'UNITÀ - FIRENZE
(FORTEZZA DA BASSO)

19 AGOSTO - 6 SETTEMBRE

20 AGOSTO - ore 21.30 **INGRESSO** 3 SETTEMBRE - ore 21.30
L. 20.000

FIORELLA MANNOIA PINOCCHIO
con **Ceccherini - Paci - Monni**

INFORMAZIONI E PREVENDE: FIRENZE BOX OFFICE VIA FAENZA 138/R
IN TOSCANA PRESSO TUTTI I PUNTI DEL CIRCUITO REGIONALE BOX OFFICE

COMUNE DI SANSEPOLCRO Presenta
SETTEMBRE BITURGENSE
VENERDÌ 4 SETTEMBRE - ORE 21.30

FRANCESCO GUCCINI
SAN SEPOLCRO - PIAZZA TORRE DI BERTA
INFORMAZIONI: 0575 - 740536 - PREVENDE: CIRCUITO REGIONALE BOX OFFICE

FESTA UNITÀ S. VENANZIO
DAL 13 AL 25 AGOSTO
EX CAMPO SPORTIVO

18/8 AL RANGONE Spazio Giovanni ANTONIO E SABRI	19/8 MORENA SANTAMARIA Spazio Giovanni "TETTO OCCUPATO"	20/8 ROBERTO SCAGLIONI Spazio Giovanni LUCA TADDIA	21/8 RENATO TABARRONI Spazio Giovanni "BE BUP"
22/8 FRANCO PARADISE Spazio Giovanni ANTONIO E SABRI	23/8 MARCO GAVIOLI Spazio Giovanni "MUPPETI RANA"	24/8 RUGGERO PASSARINI Spazio Giovanni "KEEP-HARD"	25/8 RAUL CASADEI Spazio Giovanni ANTONIO E SABRI

Stand all'interno:
Libro - Bar - Pesca - Tombola - Rosso e Nero - Osteria - Balera

Tutte le sere alle ore 19 apertura
STAND GASTRONOMICO